

## **Discorso Giuliano Martini, sindaco di Vo'**

Vo', 28 dicembre 2023

A nome dell'Amministrazione Comunale che rappresento, e mio personale, do il benvenuto alle associazioni, alle autorità civili e militari ed a tutti i cittadini che in questa giornata si trovano su questa piazza.

Ringrazio l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sezione di Vo', che ha voluto ed organizzato l'odierna cerimonia.

Il territorio di Vo', apparentemente così defilato rispetto ai più noti accadimenti bellici, nel dicembre 1943 venne scelto per ospitare un campo di concentramento degli ebrei della Repubblica Sociale Italiana. I primi vi furono imprigionati solo qualche settimana prima della battaglia aerea di cui oggi ricorre l'anniversario. Una quarantina di essi, uomini, donne e bambini, vennero deportati ad Auschwitz circa otto mesi dopo e là assassinati.

L'annientamento degli ebrei fu l'apogeo dell'aberrazione ed il grado di massimo di orrore delle ideologie elaborate, ed attuate, dai regimi di Hitler e Mussolini.

Sentiamo dunque oggi come maggiormente doveroso ricordare, con senso di gratitudine, i militari delle Nazioni Unite caduti in combattimento contro il nazifascismo, durante la Campagna d'Italia, per la libertà del nostro Paese.

Esprimiamo oggi questa riconoscenza alle rappresentanze militari che ci hanno onorato della loro partecipazione.

All'Aeronautica Militare Italiana, con il Generale di Brigata Aerea Piergiorgio Manzan; alla delegazione del Servizio di Coordinamento e Controllo di Abano Terme, guidata dal Ten. Col. Maurizio Madonna, la cui presenza ci ricorda i quasi cinquant'anni in cui l'Aeronautica Militare è stata presente nel nostro comune sul Monte Venda; a quella del 51° Stormo di Istrana, che con i suoi velivoli *Eurofighter Typhoon* ed *AMX* è una componente essenziale della difesa aerea nazionale.

L'Aeronautica Militare Italiana, di cui abbiamo quest'anno festeggiato il centenario, negli ultimi decenni ha intensificato la propria presenza all'estero per concorrere alla risoluzione di situazioni di crisi e svolgere nell'ambito dell'Alleanza Atlantica missioni di *air policing* e deterrenza.

Ho lasciato per ultima la rappresentanza della U.S. Army Southern European Task Force, Africa, che oggi simboleggia la vicinanza degli Stati Uniti d'America al nostro Paese.

Ad essa mi rivolgo per dire che il sacrificio dei militari americani per l'Italia non è stato dimenticato.

Giagnoni, Sansone, Aspesi, Sonaglia, De Angelo, Taddonio, Palazzo ed altri ancora: sono alcuni dei nomi che compaiono fra gli equipaggi della missione del 28 dicembre 1943, alcuni delle centinaia di migliaia di italiani che, emigrati negli Stati Uniti d'America, trovarono in quel grande Paese accoglienza ed una nuova patria.

Più di venti milioni di americani rivendicano oggi le proprie origini italiane, con l'orgoglio di sapere che Italia e Stati Uniti d'America condividono e promuovono i fondamentali valori della democrazia, i diritti umani, la sicurezza e la prosperità, impegnati a rafforzare la collaborazione a garanzia della sicurezza e della pace per i loro popoli e per il mondo.

Possa questo cippo ricordare a tutti, soprattutto ai giovani, il valore inestimabile della libertà, che implica responsabilità e quanto possano essere alti i sacrifici per mantenerla.

Grazie.

*F.to Il Sindaco di Vo'*